



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.

14.

144

et. Ali
et. Ali

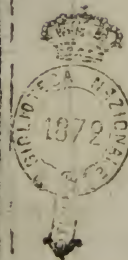
omnipot
et filii sui
liberati, q
servituti
sua noctu
tuum. Q
in unitate
omni la

145
La Rapresentatione della Natiuita di Christo.

Nuouamente



Ristampata.



L'Angelo an' an' tia la festa,
A Laude & gloria dell'eterno Dio
 vnico fermo in santa Trinitade,
 state deuoti attenti & con desio,
 arimitar la sua Natiuitade
 considerando che pel peccato rio
 discese in terra con tanta humilitate
 pastori, & magi hoggi offerir uedrete
 se attenti humili en pace posterete
 Vn Angelo apparisce alli pastori e dice,
 Pastor che state a guardar uostre gregge
 andate a uisitar il uer Messia
 che e nato in Berthelem come si lege
 & ha l'Asino el Bue incompagnia
 & questo e il segno del signor che regge
 che sia inuolto ne panni di Maria,
 in vn presepio in vna cappanetta,
 pouero, humile, e peccatori aspetta,
 E pastori si drizzano, & il primo dice co'6.
 Che vuol dir questo, o Bobi di lucucchio
 che par che noi siam tutti smemorati,
 cademmo tutti in terra in un mucchio

come fu'imo stati bastonati.

El secondo pastore dice:
 Hor ascoltami un po Necio di pucchio
 noi siamo stati assai mal auisati,
 che noi douauam dir che ci aspetta'sse
 tanto che ognun di noi si si calzasse

El terzo pastor dice.
 Cari compagni questi son gran segni
 venuti a noi dalla gloria superda
 la qual ci ha data Dio per farci degni
 veder in carne, il Re di uita eterna
 & di trouarlo cialchedun singegni
 nostro Signor che terra & ciel gouerna
 andiam in Bethalem dou'eglie nato,
 come dall'Angiol ci fu annuntiato

El primo pastore dice.
 Randel per certo quel che tu hai detto
 tutto conosco in buona ueritade
 mettianci insieme per questo distretto
 & cercherem per tutte le contrade
 & non rimanga per nostro difetto
 che al mondo non fu mai simil bótade.



ma innanzi che di qui noi ci partiamo,
intendo collation prima facciamo

El secondo pastor dice.

Io laudo molto ben questo tuo dire
compagno mio pien da uedimento
io ti fo dir chi mi sento da bere
& di mangiar il mio intendimento
& poi nel caminar far il douere
& andrem ratti & forti com'vn vento
& porterem con noi del caccio buono
che nō pollian per hor fargli altro dono.

Questa lauda cantano li pastori.

On giubilante core

Claudiam Giesu del mondo redentore,
gloria sia in Cielo a l'alta maiestade
in terra sia perfetta & uera pace,
agli huomini di buona uoluntade
laudando te signor col cor verace,
benedicianti in pace

& adoriamo te dolce signore

Glorifichiam te signor per tue gratie,
per la tua magna & infinita gloria
signor del ciel che fai le mente satie
che voglion hauerti sempre in memoria, Et

tu se Re dogni gloria

onnipotente & fermo creatore

Signor Iesu, figliuol de l'alto Dio

ilqual al mondo hoggi per noi se nato
pe peccator che sono in grand' oblio
volendo satisfar allor peccato
pero in ogni lato

ciacun ci renda laude a tutte l'hore

La Vergine Maria adora & dice.

O Creator che ogni cosa creasti

& sei di uero Dio fatto huomo

& per tua ancilla & sposa mi degnasti

come mi disse Gabriel presente

nel ventre mio senza peccar entrasti

& hor sei nato si poueramente

gratie ti rendo Dio di tanto honore

sendo madre & figliuola al mio signore

O figliuol padre & sposo mio ditetto,

che se di Dio uenuto in huom terreno

al freddo, al vento nudo & poueretto
che par ogn'hor ti caschi, e vèghi meno
qual e il palazzo, e serui, e panni, el letto
la capanella, el Bue l'Asino el fieno
signor del tutto & cialcun de seguirti
& non hai panni sol da ricoprirti

El fallir primo de dua mia parenti
che fu si scuro, orribile, & profondo
tu pruoui fame, freddo & tanti stenti
& vuoi di te ricomperare il mondo
e giusti sien di cio lieti & contenti
che verran teco allo stato giocondo,
non guardar anche ne mondan'errori
ma prendati pietra de' peccatori

Giuseppo adora & dice.

Signore eterno sempre ti ringratio
che m'hai dato di te si gran certezza
& largamente conceduto spatio
di consolarmi in questa mia vecchiezza
di darti laude non faro mai satio
pero che marde il cor dogni allegrezza
benedetto sia tu dolce amor mio,
che veramente sei figliuol di Dio.

Et primo pastore si leua da magiare, e dice.

Gia mezza notte si mi par passata,

andiam, io vego gia le gallinelle,

El secondo pastor dice.

El corno & l'aria insieme se scontrata,

& son mutate gia di molte stelle

El terzo pastore dice.

Lassar non uo la menta apparecchiata

che i can ci romperebbon le scudelle

ma Nencio ce le puo rigouernare

& rimaner le pecore a guardare

Nencio risponde.

Perche volete me solo lassare?

credete che non voglia anch'io uenire

perch'io sia piccol potro camminare

& ho inteso quel che se hauuto adire

venire intendo quale questo a fare

lassar le bestie intendo & voi seguire,

per ueder Christo uer figliuol di Dio,

& sia che vuole io vò venir anch'io.

El primo pastore riprende Nencio e dice.
Non far pensier per nissun modo, o uia
venir con esso noi in uerun lato

Nencio risponde.

Perche cagion, la nostra e villania
andar polliate voi con mal comiato

El primo pastore dice.

Se tu mi spezzi la mia fantasia
presto t'inlegnero come glie nato
con questo mio randello in tu le schiene
la gloria ti potra tornar in pene

El secondo pastore dice.

Hor su Randello piglia a man giordano
& io menero meco il Falconcello
che siam sicuri perche e tempo strano
pero non e da caminar senz'ello
auale e mezza notte, hor su andiano
insieme & ratti sol per trouar quello,
che gran consolation a nostri cori
lara, veggendo el Re, de gran signori

Quando e pastori son appresso a la ca-
panna el primo dice.

Questo splendore e tanto rilucente
compagni mia, e mi par certo vero
che noi trouerem questo Re potente
chel mondo uuol cauar di uitupero

El terzo pastor dice.

De stiamo attenti & con diuota mente
che al mondo non fu mai simil impero
ne simil cosa di tal perfettione,
cerchiam contritti & con deuotione

Quando e pastori son giunti alla ca-
panna el primo dice.

Venuti siamo con gran riuerentia
come da Langiol fumo annunziati
humilmente alla uostra presentia
che questo e uero Dio siamo auisati
solo vna gratia piena d'eccellentia
voi ci farete, & farem consolati
si come nostro Dio, & uer signore
queste bacciarli e pie, con grand'amore

El secondo pastore dice.

Dio ti salui figliuol benedetto

chai corona in capo come santo
dall'Angiol tuo sta notte ci fu detto
con grandissima festa & con gran canto
che tu se tanto buono & si perfetto
che dir non si potria ne chi ne quanto
ma come l'hebbi inteso il suo parlare,
tolli sei mele & venniti a trouare

El terzo pastore dice.

Signore tu sia il molto ben trouato
come l'asino col bue incompagnia,
& questo padricciuol che e qui dal lato,
con quella donna che par tanto pi
piacciati hauermi per raccomandato,
poi che tu sei signor padre & Messia
di questo caccio t'intendo far dono
& con questo mio zuffol farti suono.

Quando e' pastori hanno offerto

Giuseppo dice.

Io vi ringrazio quanto io posso piu,
di tanto caccio ch'auete arreccato
battua sol da reccarcene due
l'altro per voi hauerli riserbato
ma uel meritera il buon Giesue
di quanto amor gli hauete dimostrato
pigliate un caldo che glie ben ragione
hauendo vin, uidarei collitione

El secondo pastore risponde e dice.

Diuino ho qui pieno vn fiaschettino
si che Giuseppo mio non dubitare
tre hore siamo stati pel camino
io son di quei che un po uo mangiare
El primo pastor risponde e dice.

Io credo hauer qui meco un marzolino
dammi el coltello chi lo tagliare
& si distendi in terra questo sacco
chi no feder pero che sono stracco

Fatto che gli hanno collectione el pri-
mo pastore dice.

Giuseppo mio eglie vicino al giorno
partir noi ci uogliamo con grand'amore,
& inuer le nostre bestie far ritorno
che son rimase senza alcun pastore

Giuseppo risponde a pastori

rego facciate presto a noi ritorno,

Io v'accomando a Christo Saluatore,

Et primo pastor dice.

Vatti con dio nandremo a nostre grotte
che glie ancora un gran pezzo di notte
Partonfi i pastori & tornano a le pecore &
li magi li scōtrano insieme & il piu gio-
uane dice al piu vecchio.

Done vai tu, o magno Re possente
& donde vien, con tanta baronia?

El Re vecchio risponde

Io uengo dalle parte d'Oriente
& cerco di trouar il ver Messia
seguo la stella che ce qui presente
che m'ha insegnato infino a qui la via
cerco vedere il Redentore uerace
& offerirgli, & domandargli pace

El Re giouane, el Re vecchio.

Et io son di Leu inte qui uenuto
cercando Dio, seguendo questa stella

che son condotto saluo col aiuto
& ho gia cerco in qua molte castella
non l'ho trouato, onde mi par douuto
senz'altro domandar seguirar quella
che senza dubbio salui menaracci,
el tempo, el loco el doue mostracci
El secondo Re giugne & dice cosi a
gli altri dua Re.

Dio ui salui, o franca compagnia
che dite a me, se lecito e sapere
oue, o in che parte, e nato il uer Messia
che molto di lontan uengo a vedere
la stella e stata sol la guida mia
& le scritture in cio fondate & uere
che in Bethelēm iudea dicono affare
hor e uenuto, i'lo uorrei trouare

El primo Re dice al secondo.

Et noi siam qui per questo capitati
& sol cerchiam trouare il saluatore

El secondo Re dice al primo



Seguiam la stella come siamo vsati
che ci condurra salui al Redentore

Il terzo Re dice a gli altri dua
Poi che noi siamo in tal loco fermati

voi sapete che Herode e qui signore
a me parrebbe in cio lui domandare

El primo Re risponde.

Tu hai ben detto andianlo a visitare.

E magi uanno ad Herode & il primo dice cosi.

O magno Herode Re alto & potente
Dio ti salui & mantenga & cresca stato
noi vegnan delle parte d'Oriente
per adorare il Redentor che e nato
crediamo che tal calo ti sia presente
& doue e quel che fia tuo Re chiamato,
pero che la scrittura aperto mostra
che debbe nasser nella terra uestra
Noi siam uenuti a guida d'una stella
che per diuersi luoghi ci ha guidati
pulita, chiara, rilucente e bella
ci ha condotti al tuo regno & poi lassati

Herode risponde a li Magi e dice cosi.

Fra noi di questo ancor non si fauella,
vero e ch'io non ho e saui domandati,
posate un poco en tanto intenderete,

& poi del calo a pien nauiserete

E Magi si posano, & Herode dice a li serui

O saui miei io uo saper lontiero
secono che ui mostra la scrittura
disputatela insieme & dite il uero
doue ha nascere il Re della natura
e me entrato nel capo un gran pensiero
chi ho del suo uenir quasi paura

Vn sauiio risponde per tutti.

Noi lo verrem fra noi qua disputando
poi ubidiremo el doue il che el quando

E saui vanno a disputare el primo dice.

Dice Esaia per quel che chi ho trouato,
di radice di Iesse virga ha vscire

El secondo sauiio dice.

Tiburtina l'ha meglio dichiarito
che Christo in Bethelém debbe venire
& fara in Nazareth annuntiato
felice madre che lo de nutrire

El terzo sauiio dice.

Dello eccelso quagiu dice Erithea
nascera in terra, & di vergine Hebreá;

El primo Sauiio dice.

harei molti detti a replicare
& far lunga disputa, & lungo il piato

ma eglie meglio a Herode tornare
& dir che in Bethelém nasce, o glie nato

El secondo Sauiio dice.

Andiangli a dir che facci ben cercare
che questo Re si troui & sia spacciato,
perche'l poeta vuol saper lo dei
che sia l'ultimo Re c'habbin gli hebrei

E saui tornano a Herode & il terzo
sauiio dice.

Noi habbiam molto il caso disperato
& in Bethelém trouiam che de uenire,
un che fara de vergine incarnato
figliuol di Dio, & in croce de morire,
& per piu segni a noi par che glie nato
& chel ciel gli comincia a ubbidire
per questa Stella che dicono costoro
& non sappiamo piu la, domàda hor loro

Herode chiama e Magi & dice.

O uenerandi re che d'Oriente
uenuti siate nelle parte mia
a guida d'una stella solamente,
& cercate trouar il ver Messia
quanto e che questa Stella fu presente,
ditemi il punto & l'hor modo & la via
che fin a qui per guida hauete hauuta,
& doue, & che & quando e l'e perduta,

El terzo re risponde a Herode

Tredici giorni, e ch'io vidi la stella
& com'io giunsi a te qui l'ho per dura

El secondo Re dice.

Io son uenuto altre tanto con ella
& com'io ti parlai mai l'ho veduta
El primo Re dice.

Tredici di son propio i montai in sella
& holla per iscorta sempre hauuta
saluo ch'or non la vedo or ferma il suto
ch'ella ci apparue a tutti in un punto,

Herode dice a Magi

Per tutto Bethelém cercando andrete,
se voi potete questo Re trouare
& quel trouato a me ritornerete

perche lo uo uenir anch'io adorare

& questo fermo mi prometterete
che'l

chel tornar vostro a me non de mancare.

El primo Re dice a Herode
Et cosi promettiam' per la fe pura
Herode dice a Magi.

Andate in pace Dio vi dia ventura

E Magi si partono & il primo sauio
dice

Se questo Re:io magno Herode e nato
questo e per te vn caso molto strano
chel ti torra riputatione & stato
& forse in breue la palla di mano
io ci ho da dianzi in qua molto pensato
& non so che partito ci pigliano
pur il mal fresco e facile a sanare,
piu che poi vechio, hor fa ql che ti pare.

Herode irato dice

S'io posso a caso doue glie sentire,
sara stato infelice il tuo destino
che senza indugio io lo faro morire
senza guardar a grande, o piccolino
non puo vn morto in signoria stare,
aspetta pur chi l'habbi al mio domino
chi lo trattero in modo & per tal segno
che san & saluo a me restera il regno.

El secondo sauio dice

O sacra maiesta questo e il migliore
parmi c'habbi hauuto buon consiglio
che se hor di nouo fussi altro signore
questo Reame andrebbe in iscompiglio

tu manchereffi di gloria & d'honore
& saria tutto il mondo in gran bilbiglio
cerca d'hauerlo in man con festa e gioia
& costi & sia che vuol, & fa che muoia
Herode subitamente dice

I' ho concetto & fetmo in fantasia
che s'io posso in mie rete inuiluparlo
io usciro di tanta ricadia

i' ardo i scopio, i uo glire a trouarlo,

El terzo Sauio dice.

Non far Herode ella fara pazzia
aspetta e Magi, poi andrai a pigliarlo

Herode risponde.

Poi che debbon tornar hor aspettiamo
& guai a lui se mi capita in mano

Fermasi Herode e li Magi vegono
ferma la stella & il primo Re dice,

Parmi veder in ciel ferma la stella

& piu di suo andar non fa motore,

El secondo Re dice.

E l'e assai piu rilucente & bella

& certo in quella parte e il Redentore,

El regiouane dice.

Questa per certo sia buona nouella
nella capanna e lo grande splendore,

El primo Re dice.

Con deuotione state tutti quanti,
che quest'e il luoco oue saren contenti
E Magi si fermano, e il piu uecchio dice,



essendo vecchio & dell'eta sublimo
fra noi che siam presente all'offerire
la eta mi sforza & giudica esser primo
che offerisca a questo magno sire,
o creatore eterno come io stimo
io ti son qui uenuto a riuere
non mi punir secondo il mio peccato,
ma fa per tua pietra ch'io sia saluato
El secondo Re dice.

O uero immacolato eterno Dio
che hai fatto cielo terra, aria & mare,
& preso carne pel peccato rio
col sangue tuo ci dei ricomperare,
de non guardar signor al fallir mio
ma vogli humanita con meco usare
pace ti chieggio in questa breue uita
& teco in ciel riposo alla partita,
El terzo Re offerisce & dice.

O uerbo glorioso Dio incarnato
per saluar noi d'una uergine pura.
pouero humil fra gli animal se nato
in sterile capanna alla uentura
felice uecchio che dal ciel t'e dato,
di custodir il Re della natura,
prega per noi il signor se glie impiacere
ci dia gratia seguir il suo uolere

Quando gli Magi hanno tutti offer-
to, Giuseppe dice loro cosi.

O Re pregiati, venerandi & buoni
ch'auete in carne uera, Dio adorato
& offerto si ricchi & magni doni
quant'io posso, ognun sia ringratiato
Christo nel caminar non u'abandoni
& sani & salui ognun duca al suo stato
& diaui pace amor forze & virtute
in questo mondo e in ciel al fin salute,

El primo Re risponde a Giuseppe &
dice cosi.

Giuseppe e ci conuien da te partire,
ch'andar ce ne uogliã con grand'amore,
& prima a casa Herode habbiam'a ire
a dirgli doue e nato il Redentore

Giuseppe risponde a Magi.

Costui che voi uenisti a riuere
vi guidi sani & salui con amore,
& andate cialcun doue ui piace

El primo Re dice a Giuseppe.
Resta con Dio, & rimanete in pace
E Magi si partono & il vecchio dice
Perche la via e scura aspra & cassola
compagni e mi parebbe da polarci,
& e la notte buia, & tenebrota
& e sospetto el di a caminarci,

El secondo Re dice.

Vera cosa e che l'e pericolosa
possiamo, e poi doman potren' leuarci
El giouane dice.

Possian' che glie pazzia andar di notte
per queste selue strane & scure grotte
E Magi dormono & uno Angelo ap-
parisce a Magi, & dice loro,

Magi ch'auete offerto al ver Messia,
hor uolet'ire a insegnarlo Herode
che cerca dammazzarlo tutta uia
cò molti ingãni & sue trappole e frode
tornate a Regni uostri dalira via
fuggite quel che sol di mal far gode
& la ruina, el mal che fa disegno
tornera sopra lui & del suo Regno

El Re piu vecchio si delta & il terzo
piu giouane dice:

Compagni state su senza indugiare,
pero che presto ci conuien partire
senz'altimenti Herode ir'a trouare,
che cerca Dio, che lo uol far morire,
l'Angel me l'e uenuto annuntiare,
send'io disteso qui in terra adormire,
cialcun dal Regno suo d'altra uia torni
& fuga quel che ci darebbe scorni

El secondo Re dice.

Io senti dianzi anch'io Langel parlare
& disse proprio quel che tu m'hai detto
El Re vecchio dice.

Et io l'ouidi, & hebbim' a destare
& missemi di Herode gran sospetto
El terzo Re dice al piu vecchio, cosi.

Questa

Questa uia che e di qua si vol pigliare
che sia per noi un camin buon & retto,
& sia contento ogni nostro disio
El secondo Re dice.

Hor oltre andianne col nome di Dio
Partonsi li Magi & Herode dice alli
suoi saui.

Che vuol dir questo il termine e passato,
che que' tre Re doueano a noi tornare
certo egli haranno questo Re trouato
poi sien pattiti per non lo insegnare
s'io uo tener reputatione & stato
e di necessita costui trouare
pensate voi qualche trappola, o laccio
chi lo giunga a ma' salua e senza impaccio
El primo saui dice.

Fa in tutto Bethalem notificare
chi ha figliuoli dun'anno, o manco nati
perche tu intendi vna gran festa fare
comanda che sien tutti a te menati,
che tu ti vti con essi rallegrare
& chi gli mena & loro sien premiati
noi trouiam che sara di pouer gente,
& uerra per questo hor subitamente
Così verranno tutti pel thesoro
& ancor temeran di subidire
come son giunti, & tu non far dimoro
ma con prestezza all'hor gli fa morire.

Risponde Herode a' Saui.
Questo mi piace hor su mandian per loro
che tutto questo ordine io vo seguire,
pouero, o ricco chiunque uerra in corte
venga a sua posta io gli faro dar morte
Et volta si al banditore e dice.

Va presto banditor & metti un bando
vniuersal per tutto il mio terreno
che a tutti i sottoposti al mio comando
chi ha malchi figliuoli d'un'anno, o meno
dinanzi a me gli uenga appresentando
ch'io son di gaudio, & di letitia pieno
& vo far festa & dar lor gran thesoro,
& chi non viene hara pena & matoro,
El banditor dice.

Rsp. della Nat. di Christo.

Fa metter bando Herode e comandare
a chi ha figliuoli d'un'anno, o manco nati
poueri, o ricchi a lui gli de menare
& sien con chi gli porta premiati,
che molto gran thesor vuol lor donare
a malchi sol che da lui son chiamati,
& vuol far festa & general conuito
& chi non vien nel dopio sia punito
Langelo appare a Giuseppe & dice.
Sta su Giuseppe e ti conuien partire
coi fanciullo & la madre di presente
che Herode il cerca per farlo morire
e si che fuggi in Egitto prestamente
& starai la fin ch'io tel venga a dire
che tu possa tornarli sicuramente
maoui teste che non e tempo a stare
perche pericoloso e l'indugiare

Giuseppe dice a Maria
Sta su Maria, toglie el bambin in braccio
& monta presto in tu questo Asinello
che Herode cel uol tor co' onta empaccio
secondo che mi disse Gabriello
& fuggiam in Egitto & diamo spaccio
accio che manchi il pèsier crudo e fello
essendo notte & sterile landare
fatti far lume al cielo al caminare

Giuseppe, & Maria si partono, &
Herode dice.

Questa e allestata vegghino all'hor posta
hor mi bisogna hauer molti soldati
che a un mio grido e vna mia proposta
sien tutti presi e morti, & sbaragliati,
oltre qua Simiscalco senza sosta
& statti qui co tuo compagni armati,
& chiunque io ti diro farai morire.

Risponde el Simiscalco.
Noi siam impunto, & presti a ubidire
Le balie si contrano tutte insieme,
& vna che ha nome Tarsia e dice
Doue nandare, o bella compagnia,
che parete si lieta al caminare

Risponde vna che ha nome Calido-
nia & dice.

B Andiamo

Andiamo a visitar la signoria
del magno Herode che ci fa chiamare
Tarsia dice loro
Noi possiamo ire insieme tuttauia
ch'ancora noi landiamo a ritrouare

Calidonia doman la Tarsia e dice,
Come ha nome cotesto bambolino,
Risponde Tarsia
Ha nome Habram
Calidonia dice.



El mio Samuellino
Vnache ha nome Candidora dice
a Monusmelia.
O Monusmelia el nostro e si rognoso,
non raccostare a quest'altri bambini
Monusmelia dice a Candidora
Eglie vn po di lattime
Candidora dice.
Anzie lebroso
E debbe esser fornito a peregrini
guarda sel mio e candido e biancoso,
& netto, & bello, & val cento fiorini
Monusmelia dice.
Benche glie bello, e par vn topachino
& ha vn viso come un bertuccino
Tarsia riprende Monusmelia & dice
cosi,
O Monusmelia siate voi impazzata

ognuna sia del Re stolta tenuta
Monusmelia risponde.
Glie questa Candidora smemorata
che par che tutto el mondo oggi le puta
Candidora dice a monusmelia
Io ti cantero il vespro scelerata
quel che tu se, & quel che se tenuta
Candidora dice a tutte,
Su con la mala pasqua state chere
andian tutte a Herode allegre & liete,
Vanno a Herode, & Tarsia dice
O magno herode poi che ci hai chiamate
co figli maschi al general conuito
eccoci tutte quante apparecchiate
che senza indugio habbia tutte vbidito
Herode risponde alle balie.
Sarebbe drieto a voi donne restate,
per lunga via, o niun calo seguito

Cali-

Calidonia risponde a Herode
Per tutto il tuo terreno & le tue gente
chi de venir Herode, ee presente

Herode dice da se.
L'astutia el gouernar d'un huom mortale
hoggi ha saputo piu che i gran profeti,
che dicono ch'un fantino tanto vale
hoggi staranno amutolati & chei
o stolti ignoti, o zuche senza sale,
hoggi vi son occulti e gran secreti,
che chi mi deuea dar del Regno bando
morra per me, & io uetto regnando

Et volgesi al Siniscalco & dice.
Hor per darui la mancia ch'io promissi,
su Siniscalco senza far abada
fa che costor sien tutti a morte messi
& guarda ben che niun non se ne ueda
spacciagli tutti presto hor oltre a essi
mettegli tutti al taglio della spada

El Siniscalco risponde,
Herode dice.

Oltre su presto spaccia, & non parole,
Tarsia dice.

O dolce figliuol mio tu se finito,
o me dolente afflitta & sventurata
ome che dirai tu caro marito,
o dolorosa mia trista giornata
ome forelle a che duro partito
si troua la nostra alma si consolata
el uan telor del Re ch'io stimai tanto
ti torna in doglia & in amaro pianto

Calidonia dice.
E questo quel figliuol ch'io generai
& portori con pena & con dolore
e questo quel figliuol ch'io allattai
& nutricai nel mondo in tanto amore
o contraria fortuna in quanti guai
m'hai tu condotta ricercando honore,
o marito che aspetti gran teloro
pel tuo figliuol harai pena & martoro
Candidora dice.

O madre trista, ome padre dolente,
che dirai tu del tuo morto figliuolo

io non faro mai piu lieta viuente
chi sia lombalciador di tanto duolo

Monusmelia dice.

Non stiamo piu forelle al Re presente
ma parliam dolorose il nostro stuolo
tornianci a casa oue ritroueremo
Morti e bambini Tarsia dice a Herode.
O crudo iniquo Re aspro & villano
e questo il don che tu diceui dianzi,
ome ch'in cambio d'or ho sangue in mano
perfido Re ch'ogn'altro crudo auanzi

Herode si uolta a Tarsia & dice
Tu mi rompi la testa & parli in uano
de tira uia, lienamiti dinanzi
ch'io ti daro piu doppia disciplina

Calidonia dice ad Herode.
Va che uenir ti possa una continua
Le balie si partono, & Monusmelia
dice a Candidora.

O Candidora delle uoglie strane
dou'e restato il tuo figliuol bianchiccio
Risponde Candidora.

I sento che mi brulican le mane
tu vai cercando portarne vn carpiccio
Monusmelia dice.

Io ho anch'io cinque dia intere & sane,
& anche ho di chiaritti vn gra capriccio
Candidora dice.

Non basta il minacciar, faro dauero
Monusmelia dice.

Vieni Trombetta, ch'io non ho pensiero
Hora si scapigliano & dannosi, &
l'altre corrono a diuiderle & Tarsia
dice cosi.

Voi siate peggio che bambini di culla
& dimostrate hauer poco cervello
Candidora si scusa & dice.

L'e Monusmelia, io non diceuo nulla,
che m'ha rimprouerato Samuello,

O Tarsia dice a Monusmelia
E tu se peggio assai ch'una fanciulla

Risponde Monusmelia.
Io ho disposto a metterli un capello

Calidonia dice a tutte,
Chete in mall' hora, noi habbian mal' assai
tornianci a casa a star co' nostri guai,
Le balie si partono; & Herode dice,
Hora e felice & e fermo il mio regno
hora non ho di nulla piu paura
hor passato & spento ogni disegno,
hor sane & salue resteran mie mura
che tanto ho operato con ingegno
chi ho spento hoggiel Re della natura
& fia ral di per sempre in gran memoria,
di far festa trionfo e gaudio & gloria.

I L F I N E.

Verbum caro factum est
de vergine Maria
In hoc anno circulo
vira datur seculo
nato nobis paruulo
De vergine Maria
Fons in tuo riuulo
nascitur pro populo
fructo mortis vinculo
A vergine Maria.
Quos uetustas suffocat
hic ad uitam reuocat
nam se Deus collocat
In vergine Maria
Stella Solem protulit
Sol salutem contulit
nihil tamen abstulit
A vergine Maria.
Sine viri copula
flore dedit virgula
qui manet in secula
Cum vergine Maria
O beata domina

cuius uentris sarcina
mandi lauit crimina

De vergine Maria

De semine Abrac.

ex legati genere

ortum est desiderare

De vergine Maria

Ioseph naro fruitur

natus lacte pascitur

plaudit plorat tegitur

A vergine Maria

Ab angelis psalitur

gloria pax dicitur

a pastoris queritur,

Cum vergine Maria

Tres reges de genibus

Iesum cum muneribus

adorant flexis genibus

Cum vergine Maria

Illi laus & gloria

decus & uictoria

honor virtus, & gratia

Cum vergine Maria

Verbum caro factum est

De vergine Maria

ver. Verbum caro factum est. Alleluia.

resp. Et habitauit in nobis. Alleluia.

Oratio.

Concede quesumus omnipotens, deus
ut nos unigeniti filii tui noua per cate
nem natiuitas liberet, quos sub peccati iu
go uetusta seruitus tener, per eundem
dominum nostrum Iesum Christum fi
lium tuum. Qui tecum uiuit, & regnat in
unitate spiritus sancti Deus. Per om
nia secula seculorum. Amen.

I L F I N E.

IN F I O R E N Z A.

Ad istanza di Iacopo Chini

M D L X X I I.